Comune di Santarcangelo di Romagna Provincia di Rimini

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 - artt. 29 - 33 - 34



Variante 2 - Controdeduzioni

Sindaco

Alice Parma

Assessore Pianificazione urbanistica e lavori pubblici

Filippo Sacchetti

Vice Segretario Generale

Dott. Alessandro Petrillo

Responsabile del procedimento

Arch. Silvia Battistini

Funzionari dei Servizi Urbanistici

Progettista

Arch. Teresa Chiauzzi

Consulente

Arch. Edoardo Preger

Dicembre 2016

Adozione	Del. C.C. n. 109	del 18/12/2015
Approvazione	Del. C.C. n. 94	del 22/12/2016



La città cambia. Il Rue si aggiorna

RISPOSTA AI PARERI DEGLI ENTI

In merito al Rue Variante 2, adottato con D.C.C. n° 109 del 18/12/2015, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Segreteria Regionale per l'Emilia-Romagna Sede Bologna

L'ufficio preposto del Ministero ha scritto alle Soprintendenze di Ravenna (Belle arti e Paesaggio) e di Bologna (Archeologia), chiedendo alle rispettive di inviare al Comune eventuali osservazioni in merito. In merito alla prima, si rinvia al parere di cui al punto successivo, in merito alla seconda non sono pervenute note.

Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Soprintendenza di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini Sede Ravenna

Si prende atto del parere favorevole in linea di massima ai contenuti proposti nella variante. Relativamente alle indicazioni fornite, si precisa quanto segue: le norme del centro storico vietano già le modifiche alle quote delle grondaie e comunque ai profili tipici originari dei cornicioni; in merito alle geometrie e pendenze delle falde anche in alzato, dei singoli elementi di copertura", si precisa quanto segue: non si prevedono modifiche che possano compromettere l'unitarietà/variabilità degli elementi che caratterizzano il centro storico tutelato. Saranno monitorati gli interventi e le ricadute normative. Per maggiore tutela, tenuto conto dell'importanza del centro storico di Santarcangelo quale luogo tutelato, si integra l'art.12ter c3, prevedendo l'obbligo di attuazione mediante Piano di recupero che non solo è strumento indiretto cui consegue un controllo pubblico, ma richiede anche il parere della CQAP e Soprintendenza, così come per gli interventi formalmente indicati al D.Lgs 42/2004. Con tale strumento è possibile esercitare un controllo e monitoraggio più efficace degli interventi proposti.

Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna Sede Bologna

In riferimento alla indicazione fornita dalla Soprintendenza, nel Rue all'art. 5 c7 si richiama la D.G.R. n° 274 del 3-3-2014 inerente le Linee guida per l'elaborazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio. Il PSC contiene già la carta delle potenzialità archeologiche e le relative n.t.a..

Consorzio di Bonifica della Romagna Rimini

Si prende atto di quanto espresso e cioè, che gli impatti della variante si possono ritenere modesti e comunque in accordo rispetto agli strumenti vigenti.

Si prende atto inoltre dell'indicazione per la successiva attuazione di tutti gli interventi di adottare tutti i presidi per il contenimento delle portate di piena scaricate dagli stessi sulla rete di drenaggio (fognature, canali, fiumi) in ottemperanza a quanto previsto dai PAI e PTCP.

Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna AUSL Sede Rimini

Con riferimento alle osservazioni inviate, si precisa che le deroghe alle distanze di cui all'art. 9 non incidono sul requisito di illuminamento naturale, così anche le verande di cui all'art. 12ter, in quanto comunque devono essere garantiti i requisiti minimi di legge.

I contenuti delle legende non sono stati oggetto di variante, ciò nonostante verranno aggiornate relativamente alla dicitura "attenzione" sostituita con "fasce di rispetto" o di "prima approssimazione". In ogni caso per tali fasce vigono le norme sovraordinate vigenti, così come per la fascia di rispetto dell'elettrodotto ad altissima tensione 380 KV, le cui normative, per il principio di non duplicazione non viene riportata.

Relativamente all'IC16 che ricade parzialmente all'interno della fascia cimiteriale, gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti e specifica regolamentazione di tutela igienico sanitario; gli interventi per essere resi esecutivi sono subordinati al parere di Ausl. Si precisa altresì che l'ambito IC16 è stato ripristinato.

Arpae

Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna Sede Provinciale Rimini

In riferimento alla segnalazione, la sigla "Arpa" nelle norme sarà sostituita da "Arpae". Inoltre, in riferimento a quanto riportato all'art. 52, si precisa che non è oggetto di variante, ciò nonostante si riformula il riferimento all'approvazione.

Relativamente al riferimento all'art.66 c7 per l'uso d38.2, si precisa che per legge, gli interventi sono sempre subordinati all'acquisizione delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia. Stessa cosa dicasi per la documentazione da allegare al PUA di cui agli artt. 68 e 70 che devono contenere le relazioni acustiche, ma per il principio di non duplicazione nel Rue, non si mette in evidenza. Relativamente alle mitigazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle normative ambientali si demanda alla fase attuativa degli interventi.

In riferimento alle modifiche cartografiche, di cui alle tavole citate, si precisa che in sede attuativa degli interventi, devono sempre essere rispettate le distanze di prima approssimazione dalle linee elettriche, ove ricadenti nelle fasce. Stessa cosa dicasi per le fasce di rispetto cimiteriale.

Per la fascia di rispetto dell'elettrodotto ad altissima tensione 380 KV, le cui normative, per il principio di non duplicazione non vengono riportate, in quanto le normative nazionali e regionali sono contenute quale Allegato all'Atto di coordinamento regionale, recepito dal Comune con D.C.C. N° 65 del 18-12-2014. Inoltre nelle norme è stato ripristinato il capitolo dedicato agli elettrodotti.